

COMUNE DI BOTTICINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Verbale n. 4/2014

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Gnechi Flavio, revisore dei conti ai sensi degli articoli 234 e segg. del d. lgs. n. 267/2000;

- ricevuto in data 3/04/2014 lo schema del bilancio di previsione 2014, approvato dalla Giunta Comunale in data 2/4/2014 con deliberazione n. 41 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

1. bilancio pluriennale 2014/2016;
2. relazione previsionale e programmatica;
3. rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2012); si annota peraltro che la Giunta ha già approvato il rendiconto dell'esercizio 2013, ma che, in osservanza delle scadenze previste dalla norma di legge, per la formulazione delle previsioni 2014 si è fatto riferimento al 2012 (come ultimo esercizio chiuso) ed al 2013 (come esercizio assestato);
4. schema di programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale;
5. ultimo bilancio d'esercizio delle società partecipate;

- visti i seguenti documenti messi a disposizione del revisore:

- quadro riassuntivo delle entrate e delle spese relative ad ogni servizio gestito in economia con dimostrazione del tasso di copertura per il servizio raccolta rifiuti e per il servizio acquedotto;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- elenco delle spese correnti finanziate con l'utilizzo della quota dei permessi a costruire;
- elenco delle spese finanziate con i trasferimenti di capitale (titolo IV dell'entrata);
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, che evidenzia separatamente le quote capitale e le quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui o prestiti obbligazionari da assumere;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il d. lgs. n. 267 del 18.08.2000;

- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto il regolamento di contabilità;

- preso atto che il responsabile del servizio finanziario ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del d. lgs. n. 267/2000;

ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei

seguenti principi:

- UNITA': il totale delle entrate finanziarie indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	3.944.000,00	TITOLO I: SPESE CORRENTI	6.857.943,00
TITOLO II: ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	207.050,00	TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	1.274.500,00
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.610.393,00		
TITOLO IV: ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	968.000,00		
<i>Totale entrate finali</i>	8.729.443,00	<i>Totale spese finali</i>	8.132.443,00
TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	897.000,00
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.415.583,00	TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.415.583,00
<i>Totale</i>	10.145.026,00	<i>Totale</i>	10.445.026,00
Avanzo di amministrazione	300.000,00	Disavanzo di amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.445.026,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.445.026,00

Al bilancio di previsione viene applicata una quota pari a € 300.000,00 di avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013.

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio come appresso dimostrato.

RISULTATI DIFFERENZIALI			
A) Equilibrio di parte corrente			
Entrate titolo I - II - III	(+)	7.761.443,00	
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	
Spese correnti	(-)	6.857.943,00	
Differenza		903.500,00	
Quota di capitale amm.to mutui e prest.	(-)	897.000,00	
Differenza		6.500,00	
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av.+ titoli I-II-III-IV)	(+)	9.029.443,00	
Spese finali (disav.+titoli I-II)	(-)	8.132.443,00	
Finanziare	(-)		
Saldo netto da			
Impiegare	(+)	897.000,00	
			disavanzo di parte corrente
			0,00
			quota proventi permessi a costruire per spesa corrente
			0,00
			avanzo applicato alla parte corrente
			0,00
			saldo di parte corrente
			<i>avanzo economico destinato a spese di investimento</i>
			0,00

PREVISIONI DI COMPETENZA

Si riportano di seguito le previsioni di competenza:

ENTRATE	Rendiconto 2012	Assestato 2013	Previsione 2014
TITOLO I	4.422.039,14	4.381.500,00	3.944.000,00
Entrate tributarie			
TITOLO II	78.409,56	732.275,00	207.050,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti			
TITOLO III	3.653.245,49	3.596.372,00	3.610.393,00
Entrate extratributarie			
TITOLO IV	769.824,89	547.390,00	968.000,00
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti			
TITOLO V			
Entrate derivanti da accessioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI			
Entrate da servizi per conto di terzi	654.392,40	1.420.583,00	1.415.583,00
TOTALE	9.577.911,48	10.678.120,00	10.145.026,00
AVANZO APPLICATO	0,00	439.910,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE	9.577.911,48	11.118.030,00	10.445.026,00

SPESE	Rendiconto 2012	Assestato 2013	Previsione 2014
DISAVANZO APPLICATO			
TITOLO I	6.872.622,22	7.785.309,00	6.857.943,00
Spese correnti			
TITOLO II	766.926,25	1.016.138,00	1.274.500,00
Spese in conto capitale			
TITOLO III	1.777.660,25	896.000,00	897.000,00
Spese per rimborso di prestiti			
TITOLO IV	654.392,40	1.420.583,00	1.415.583,00
Spese per servizi per conto terzi			
TOTALE SPESE	10.071.601,12	11.118.030,00	10.445.026,00

Nota: la colonna relativa al rendiconto del 2012 non comprende l'avanzo applicato nell'esercizio.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE			
	Rendiconto 2012	Assestato 2013	Previsione 2014
CATEGORIA 1: IMPOSTE	2.340.338,70	2.535.500,00	1.730.000,00
CATEGORIA 2: TASSE	1.183.936,79	1.296.000,00	1.677.000,00
CATEGORIA 3: TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	897.736,65	550.000,00	537.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.422.012,14	4.381.500,00	3.944.000,00

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Lo schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale, conforme alle innovazioni legislative introdotte nel 2012 e modificate nel corso del 2013, prevede i seguenti interventi di natura tributaria da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

1. applicazione dell'IMU (Imposta Municipale Unica), le cui previsioni sono state formulate in accordo alle stime di gettito comunicate dal MEF;
2. applicazione della addizione Irpef, nella misura dello 0,8% per i redditi superiori ad € 55.000,;
3. adozione delle tariffe per la copertura dei costi dei servizi dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013, che verrà deliberata dal Consiglio comunale.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

<i>Anni raffronto</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Assestato 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
Gettito IMU	2.005.542,49	2.146.500,00	1.363.000,00

La natura della nuova imposta non consente un raffronto diretto con il sistema previgente, basato su una diversa forma impositiva (ovvero l'ICI).

Il gettito IMU 2014 ammonta ad € 1.363.000,00.

Tale gettito è stato predeterminato secondo i seguenti parametri previsionali:

1. l'aliquota ordinaria per il 2014 è del 9,7%,
2. è prevista l'aliquota ridotta del 7,9% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario,
3. la non imponibilità dell'unità immobiliare adibita ad abitazione

principale (innovazione normativa introdotta nel corso del 2013).

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato di una quota dell'imposta pari al gettito derivante dagli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D.

Residua una previsione per gettito ICI da attività di liquidazione ed accertamento per complessivi € 70.000,00.

Addizionale IRPEF

L'Ente conferma per l'esercizio 2014, l'addizionale comunale IRPEF istituita nel 2012, nella misura dello 0,80%, con soglia di esenzione per i redditi fino a 55.000,00, il cui gettito stimato è stato iscritto per € 260.000,00.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'ente non si avvale della facoltà prevista dal d. lgs 446/97 di sostituire l'imposta con un canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.

L'imposta viene gestita tramite un concessionario sulla base di una convenzione che regola l'aggio spettante all'amministrazione.

Il gettito previsto è pari ad € 34.000,00 (imposta sulla pubblicità), e di € 5.000,00 (pubbliche affissioni).

TARI (tributo comunale sui rifiuti)

Tale tributo sostituisce dal 2014 la TARES (che, a sua volta, aveva sostituito la tariffa sui rifiuti urbani).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013).

L'Ente ha da tempo adottato un prelievo basato sull'adozione di un sistema tariffario; i proventi coprono per il 100% gli oneri sopportati per l'erogazione del servizio di raccolta e smaltimento RSU.

Il gettito previsto è pari ad € 1.080.000,00.

TASI (Tassa sui servizi comunali):

La Tasi è un nuovo tributo istituito a decorrere dall'esercizio 2014 (art.1, comma 669, legge 147/2013), il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titoli, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili.

L'Amministrazione Comunale di Botticino intende adottare per l'anno 2014 le seguenti aliquote:

- Unità immobiliari adibite ad abitazione principale di categoria A/1, A/8, A/9: 0,20%

- Unità immobiliari adibite ad abitazione principale: tutte le categorie escluse le A/1, A/8, A/9: 0,33%
 - Altri immobili: 0,06%
 - Immobili non produttivi di reddito fondiario; 0,03%
- Il gettito stimato è di € 467.000,00.

Proventi dei permessi a costruire

L'entrata, prevista in decremento rispetto al dato consuntivo 2012 ed al valore assestato 2013 (e che è stata previsionalmente iscritta per complessivi € 158.000,00), è stata allocata al titolo IV, in coerenza con quanto previsto dal sistema di classificazione SIOPE. La quota di permessi a costruire che finanzia la spesa per investimenti ammonta a 130.000,00. Tale entrata non è utilizzata per il finanziamento di spesa corrente.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
	Rendiconto 2012	Assestato 2013	Previsione 2014
CATEGORIA 1: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	25.572,90	536.293,00	71.600,00
CATEGORIA 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	0,00	44.000,00	24.000,00
CATEGORIA 3: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	52.836,66	151.982,00	111.450,00
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	78.409,56	732.275,00	207.050,00

La previsione delle entrate da trasferimenti ordinari dello Stato è stata operata considerando l'effetto di quanto previsto dalla manovra finanziaria per il 2014 (c.d. "legge di stabilità", L. 228/2012). In particolare:

1. ulteriore decremento dei trasferimenti correnti statali iscritti nella Categoria 1[^] del Tit. I;
2. l'aumento dei proventi iscritti alla Categoria 5[^] del Titolo II) rispetto al 2012 e la contrazione in confronto al 2013.

Le previsioni di entrate per contributi regionali risultano inferiori al valore assestato 2013.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	<i>Rendiconto</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione</i>
	2012	2013	2014
Categoria 1			
Proventi dei servizi pubblici	912.315,05	876.474,00	834.628,00
Categoria 2			
Proventi di beni dell'ente	2.543.301,08	2.464.000,00	2.539.000,00
Categoria 3			
Interessi su anticipazioni e crediti	18.334,47	4.400,00	3.500,00
Categoria 4			
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	20.000,00	0,00
Categoria 5			
Proventi diversi	179.294,89	231.498,00	233.265,00
TOTALE	3.653.245,49	3.596.372,00	3.610.393,00

Nella prima categoria del Titolo III, tra le altre risorse, figurano previsioni di entrata a titolo di canone di concessione del servizio di farmacia (€ 77 mila), proventi delle mense scolastiche (€ 87 mila più € 176 mila), rimborsi spese per servizi residenziali agli anziani (€ 65 mila), il canone relativo alla proroga della concessione di distribuzione del gas (pari ad € 100 mila), il rimborso spese di gestione per l'acquedotto industriale asservito alle cave (€ 30 mila) e i proventi cimiteriali (€ 32 mila).

I proventi relativi ai canoni di concessione amministrativa (iscritti nella categ. 2) si riferiscono a cave di proprietà comunale (€ 2,050 ml., in lieve aumento rispetto al 2013), cui vanno sommati € 250 mila per concessioni discariche cave e area frantoio (che si decrementano in confronto al 2013). Nella stessa categoria sono inoltre iscritte le entrate per concessioni cimiteriali (€ 150 mila) e quelle relative

ad aree comunali concesse ad imprese di telecomunicazioni (€ 40 mila), queste ultime in ulteriore contrazione. Sono inoltre previste entrate, di limitata entità (5 mila €) per proventi da impianti fotovoltaici.

Così come nel triennio precedente, nel 2014 i proventi della depurazione (e la spesa correlata) non vengono stanziati a bilancio per effetto dell'avvio a regime della gestione del ciclo delle acque da parte di A2A SpA (che gestisce il servizio), ma figurano peraltro introiti per rimborso quote mutuo da parte della medesima A2A.

I proventi delle sanzioni amministrative (€ 90.000,00, valore inferiore a quello assestato per il 2013) sono vincolati per una quota pari al 50% (in osservanza al limite previsto per legge), a norma dell'articolo 208 del Codice della Strada, secondo quanto risulta da prospetto predisposto dai Servizi Finanziari.

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale è preventivato nel 72,05% secondo quanto risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 2/4/2014:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2014					
	VOCE	ENTRATE	SPESE	Differenza	Copertura
1	Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero				
2	Alberghi diurni e bagni pubblici				
3	Asili nido				
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli				
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali			-	
6	Corsi extrascolastici Insegnamento di arti, sport e altre discipline				
7	Giardini zoologici e botanici			-	
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili.	21.000,00	110.600,00	- 89.600,00	18,99%
9	Mattatoi pubblici			-	
10	Mense comprese quelle ad uso scolastico	219.800,00	227.600,00	- 7.800,00	96,57%
11	Mercati e fiere attrezzate				
12	Parcheggi custoditi e parchimetri				
13	Pesa pubblica	29.000,00	36.262,00	- 7.262,00	79,97%
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15	Spurgo pozzi neri				
16	Teatri, musei pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli				
17	Trasporti di carni macellate				
18	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive				
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili				
20	Centro di aggregazione giovanile				
21	Attività sportivo ricreative per anziani				
	TOTALE	269.800,00	374.462,00	- 104.662,00	72,05%
Gli introiti del nido tengono conto della quota parte di contributo da Comunità montana per funzioni sociali					

ENTRATE IN CONTO CAPITALEPrevisione
2014**Titolo 4**

<i>Categoria 1:</i> Alienazione di beni patrimoniali	€	0,00
<i>Categoria 2:</i> Trasferimenti di capitali dallo Stato	€	0,00
<i>Categoria 3:</i> Trasferimenti di capitale dalla Regione	€	550.000,00
<i>Categoria 4:</i> Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€	0,00
<i>Categoria 5:</i> Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€	418.000,00
<i>Categoria 6:</i> Riscossione di crediti	€	0,00
TOTALE	€	968.000,00

Titolo 5

<i>Categoria 2:</i> Finanziamenti a breve termine	€	0,00
<i>Categoria 3:</i> Assunzione di mutui e prestiti	€	0,00
<i>Categoria 4:</i> Emissione di prestiti obbligazionari	€	0,00
TOTALE	€	0,00

Storno quota proventi permessi a costruire destinata a spesa corrente	€	0,00
Applicazione avanzo presunto 2013	€	300.000,00

TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	€	1.268.000,00
--	---	---------------------

SPESA

<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	€	1.274.500,00
---	---	--------------

TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	€	1.274.500,00
--------------------------------------	---	---------------------

differenza finanziata con avanzo economico	€	6.500,00
--	---	----------

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- analogamente all'ultimo triennio (2011/2013), non è previsto ricorso all'indebitamento; tale discrezionalità dovrebbe comunque essere contenuta nei limiti previsti dall'articolo 204 del d. lgs. n. 267/2000, come rideterminato dalla legge di stabilità 2011 (interessi passivi pari al massimo al 6% delle entrate correnti del penultimo esercizio precedente);
- gli oneri indotti delle opere pubbliche sono stati determinati e stanziati nel bilancio pluriennale;
- la Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 177/2013, lo schema di programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 d.lgs 163/2006;

- la previsione di gettito derivante dai proventi da permessi a costruire, pari a € 130.000,00 (mentre si annota che non sono previsti introiti da monetizzazioni aree) appare attendibile alla luce delle stime operate dall'Ufficio Urbanistica.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2012, del bilancio assestato 2013, delle previsioni contenute nel bilancio 2014, nonché degli allegati esplicativi.

Le spese correnti distinte per funzione vengono di seguito riepilogate

	Rendiconto 2012	Assestato 2013	Previsione 2014
Funzione 01			
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.992.387,74	2.770.006,00	2.089.495,00
Funzione 02			
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
Funzione 03			
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	193.830,20	193.800,00	185.322,00
Funzione 04			
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.052.741,00	1.159.480,00	1.029.649,00
Funzione 05			
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	216.873,26	204.055,00	186.295,00
Funzione 06			
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	202.987,05	208.300,00	199.100,00
Funzione 07			
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00
Funzione 08			
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	392.534,70	402.684,00	365.300,00
Funzione 09			
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.592.911,15	1.508.350,00	1.440.784,00
Funzione 10			
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.120.242,13	1.229.534,00	1.247.986,00
Funzione 11			
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	108.114,99	109.100,00	114.012,00
Funzione 12			
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
TITOLO I			
SPESE CORRENTI	6.872.622,22	7.785.309,00	6.857.943,00

Le spese correnti riepilogate secondo gli interventi sono così previste:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI			
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Assestato 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
01 - SPESE CORRENTI PER IL PERSONALE	1.566.980,44	1.531.263,00	1.527.234,00
02 - SPESE CORRENTI PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	50.678,54	54.875,00	55.100,00
03 - SPESE CORRENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.832.804,26	3.994.013,00	3.823.450,00
04 - SPESE CORRENTI PER UTILIZZO DI BENI DI TERZI	18.819,16	18.820,00	18.820,00
05 - SPESE CORRENTI PER TRASFERIMENTI	997.468,26	1.860.473,00	1.056.361,00
06 - SPESE CORRENTI PER INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	266.056,19	153.000,00	178.850,00
07 - SPESE CORRENTI PER IMPOSTE E TASSE	139.815,37	162.865,00	146.128,00
08 - SPESE CORRENTI PER ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
09 - SPESE CORRENTI PER AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
10 - SPESE CORRENTI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	10.000,00	25.000,00
11 - SPESE CORRENTI PER FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	27.000,00
TITOLO I			
SPESE CORRENTI	6.872.622,22	7.785.309,00	6.857.943,00

SPESE PER IL PERSONALE

La spesa stanziata a bilancio appare coerente con la dotazione attuale di personale dipendente e con l'evoluzione delineata nella relazione previsionale e programmatica, in relazione all'attuale trattamento economico, nonché conforme ai vincoli imposti dalla vigente normativa.

ACQUISTO DI BENI e PRESTAZIONI DI SERVIZI

Le previsioni di spesa relative a tale intervento derivano dall'analisi del fabbisogno operata dai servizi dell'Ente.

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI

E' stata verificata la spesa per la quota capitale e per gli oneri finanziari sulla base del quadro dei mutui e prestiti assunti fino a tutto il 2013 predisposto dall'Ufficio Ragioneria. Gli stanziamenti di bilancio sono coerenti con i piani di ammortamento. L'incidenza degli oneri finanziari rispetto alle entrate correnti si mantiene sotto il limite previsto dall'articolo 204 del TUEL, nella formulazione prevista dalla Legge di stabilità 2011 che ha ridotto il limite dal 15 all'8%.

IMPOSTE E TASSE

La previsione dell'IRAP a carico dell'Ente è stata operata secondo quanto previsto dal d. lgs 446/1997.

FONDO DI RISERVA

E' stata verificata la consistenza del *Fondo di Riserva Ordinario*. La consistenza (€ 27.000,00) risulta coerente ai limiti di legge, fissati dall'art. 166 del T.U.E.L., ed è pari allo 0,39% delle spese correnti (e superiore al limite minimo di legge, pari allo 0,30%).

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 ha introdotto l'obbligo da parte degli enti locali, a partire dall'esercizio finanziario 2012, di iscrivere nel bilancio di previsione (Tit. I della spesa, Servizio 01 08) un *fondo svalutazione crediti* non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata,.

Per quanto l'Ente non presenti residui attivi aventi anzianità superiore a 5 anni, a fini prudenziali il bilancio di previsione riporta una previsione pari ad € 25.000,00, incrementativa rispetto al dato assestato del 2013.

AMMORTAMENTI

L'obbligo di inserire in ogni servizio di bilancio la quota di ammortamento economico dei beni non è più vigente. L'Ente non ha quindi ritenuto di procedere allo stanziamento di ammortamenti per l'esercizio 2014.

SOCIETA' PARTECIPATE

La disciplina in merito alle società partecipate è stata parzialmente innovata; pertanto, in base alla vigente normativa (commi 27, 28 e 29, art. 3, legge n. 244/2007), al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, gli enti locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che

producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D. Lgs. n. 163/2006), e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte degli stessi enti locali.

Entro però il 31 dicembre 2011 i comuni dovevano deliberare la liquidazione delle società già costituite alla data di entrata in vigore del decreto, ovvero ne devono cedere le partecipazioni. Questa disposizione non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti. Entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni dovevano pure deliberare la liquidazione delle altre società già costituite. Con decreto del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e per le riforme per il federalismo, da emanarsi entro il 29 ottobre 2010, dovevano essere determinate le modalità attuative di detta norma nonché le ulteriori ipotesi di esclusione dal relativo ambito di applicazione.

Il suddetto termine, già prorogato, è ora fissato al 30 aprile 2014 decorso il quale la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437 ter, secondo comma, del codice civile (art.1, comma 569, legge 147/2013).

Ora con il comma 117 è previsto che le disposizioni sopraindicate non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite abbiano chiuso il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi.

E' stato inoltre abrogato il comma 32, dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, che aveva istituito il divieto per i Comuni fino a 30.000 abitanti di costituire società e per i Comuni da 30.000 a 50.000 abitanti di partecipare ad una sola società (art.1, comma 561, legge 147/2013). E sono stati abrogati i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 riguardanti l'obbligo di dismettere le società controllate direttamente o indirettamente dagli enti locali, con un fatturato da prestazione di servizi a favore degli stessi superiore al 90% dell'intero fatturato (art.1, comma 562, legge 147/2013).

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si è verificato che l'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzioni.

	Rendiconto 2012	Assestato 2013	Previsione 2014
Funzione 01			
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	114.548,46	48.538,00	15.000,00
Funzione 02			
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
Funzione 03			
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	21.000,00	0,00
Funzione 04			
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	197.862,01	16.300,00	13.000,00
Funzione 05			
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	29.903,22	29.800,00	42.900,00
Funzione 06			
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	17.205,55	545.000,00	210.000,00
Funzione 07			
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00
Funzione 08			
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	97.459,80	13.000,00	117.600,00
Funzione 09			
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	61.649,04	17.500,00	588.000,00
Funzione 10			
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	33.842,28	8.000,00	0,00
Funzione 11			
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	214.455,89	317.000,00	288.000,00
Funzione 12			
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
TOTALE			
SPESE IN CONTO CAPITALE	766.926,25	1.016.138,00	1.274.500,00

Per le opere pubbliche previste per l'esercizio 2014, l'Ente ha provveduto alla redazione di progetto preliminare ovvero di studio di fattibilità, trattandosi di opere singolarmente di importo inferiore a 1 milione di €.

Le spese indotte degli investimenti programmati trovano allocazione nel bilancio pluriennale.

Le fonti di finanziamento degli investimenti programmati per l'esercizio 2014 sono di seguito dettagliate.

FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI
--

PERMESSI A COSTRUIRE	130.000,00
MONETIZZAZIONE AREE	0,00
ALIENAZIONI	0,00
RECUPERO ATTIVITA' DI CAVA	288.000,00
CONTRIBUTI DELLO STATO	0,00
CONTRIBUTI DALLA REGIONE	550.000,00
CONTRIBUTI DA ALTRI	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013	300.000,00
AVANZO ECONOMICO	6.500,00
TOTALE	1.274.500,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta Comunale è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal d.p.r. 03.08.1998 n. 326.

La relazione è articolata nelle sezioni previste dallo schema di riferimento, costituite da:

- caratteristiche generali della popolazione e del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente
- analisi delle risorse
- programmi e progetti
- stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e relative valutazioni
- rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici
- considerazioni finali di coerenza con la programmazione regionale.

Allo schema obbligatorio dei programmi sono uniti degli allegati che analizzano nel dettaglio gli obiettivi dell'amministrazione nello specifico settore di intervento.

VERIFICA DELLE PREVISIONI PLURIENNALI

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del d.lgs. n. 267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato, ove non si disponga di informazioni più specifiche.

BILANCIO PLURIENNALE

ENTRATE (in unità di €)		<i>Previsione</i> 2014	<i>Previsione</i> 2015	<i>Previsione</i> 2016	<i>Totale</i> triennio
TITOLO I	€	3.944.000	3.944.000	3.944.000	11.832.000
TITOLO II	€	207.050	190.000	170.000	567.050
TITOLO III	€	3.610.393	3.676.198	3.750.198	11.036.789
TITOLO IV	€	968.000	420.000	420.000	1.808.000
TITOLO V	€	0	0	0	0
SOMMA	€	8.729.443	8.230.198	8.284.198	25.243.839
AVANZO APPLICATO	€	300.000	0	0	300.000
TOTALE ENTRATE	€	9.029.443	8.230.198	8.284.198	25.543.839

SPESE		<i>Previsione</i> 2014	<i>Previsione</i> 2015	<i>Previsione</i> 2016	<i>Totale</i> triennio
TITOLO I	€	6.857.943	6.857.227	6.908.492	20.623.662
TITOLO II	€	1.274.500	475.971	455.706	2.206.177
TITOLO III	€	897.000	897.000	920.000	2.714.000
TOTALE SPESE	€	9.029.443	8.230.198	8.284.198	25.543.839

* * * * *

Lo scrivente Revisore dà atto che lo schema di bilancio è stato predisposto ed approvato dalla Giunta Comunale in accordo alla vigente normativa ed alle novità introdotte dalla c.d. “Legge di stabilità 2014”.

Tale manovra, peraltro non ha apportato sostanziali novità, ribadendo, peraltro, le direttive imposte sul contenimento della spesa del personale.

PATTO DI STABILITA’ INTERNO PER L’ANNO 2013

Il monitoraggio condotto in corso d’esercizio e le simulazioni fornite dal responsabile dei servizi finanziari consentono di affermare che l’ente ha rispettato i vincoli del patto di stabilità per l’esercizio 2013.

PATTO DI STABILITA’ INTERNO PER L’ANNO 2014

Il Comune di Botticino è soggetto ai vincoli del patto di stabilità anche per l’anno 2014.

La normativa, ulteriormente innovata durante l’anno 2013; il comma 2, dell’art. 20 del D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011, come modificato dall’art. 1, comma 8, del D.L. 138/2012 convertito nella legge 148/2011, che prevedeva che, ai fini di ripartire l’ammontare del suddetto concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, a decorrere dal 2012 gli enti locali fossero suddivisi, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, in due classi, sulla base di determinati parametri di virtuosità, è stato sospeso per il 2013 e 2014 (art. 2, comma 5, lett. b), D.L. 120/2013 convertito nella legge 137/2013).

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che non partecipano alla sperimentazione di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, per gli anni dal 2014 al 2017, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le seguenti percentuali:

a) per le province il 20,25% per gli anni 2014 e 2015 ed il 21,05% per gli anni 2016 e 2017;

b) per i comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti il 15,07% per gli anni 2014 e 2015 ed il 15,62% per gli anni 2016 e 2017 (art. 1, comma 534, legge 147/2013).

Per gli enti che partecipano alla sperimentazione:

c) per le province il 20,25% per gli anni 2014 e 2015 ed il 21,05% per gli anni 2016 e 2017;

d) per i comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti il 15,07% per gli anni 2014 e 2015 ed il 15,62% per gli anni 2016 e 2017 (art. 1, comma 534, legge 147/2013).

Per l’anno 2014 nel saldo finanziario in termini di competenza mista non sono considerati i pagamenti in c/capitale sostenuti dalle province per 150 milioni di euro e dai comuni per 850 milioni di euro. I relativi spazi finanziari saranno distribuiti ai singoli enti locali in proporzione al loro obiettivo di saldo fino a

concorrenza del predetto importo con decreto del MEF. Gli enti locali utilizzano i suddetti maggiori spazi finanziari esclusivamente per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014, dandone evidenza mediante il monitoraggio semestrale entro il relativo termine perentorio (art. 1, comma 535, legge 147/2013).

Per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle suddette percentuali è stato rideterminato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Il predetto decreto garantisce che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente (art. 1, comma 533, legge 147/2013).

Per gli anni 2016 e 2017 gli enti locali, mediante l'applicazione delle percentuali sopra citate, assicurano un contributo di 275 milioni di euro annui per i comuni e di 69 milioni di euro annui per le province (art. 1, comma 429, legge 147/2013).

Resta confermato che il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

	Migliaia di €
Spese correnti anno 2009(impegni di competenza)	6.187
Spese correnti anno 2010 (impegni di competenza)	7.435
Spese correnti anno 2011 (impegni di competenza)	7.275
MEDIA DELLE SPESE CORRENTI 2009/2011	6.966

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
PERCENTUALE DA APPLICARE ALLA MEDIA DELLE SPESE CORRENTI	15,07%	15,07 %	15,62%
SALDO OBIETTIVO	1.050	1.050	1.088
Riduzione dei trasferimenti erariali	336	336	336
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	714	714	752
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	735		
PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO	-115		
SALDO OBIETTIVO FINALE	620	714	752

	2014	2015	2016
Entrate tit. 1 (accertamenti di competenza)	3944	3944	3944
Entrate tit. 2 (accertamenti di competenza)	207	190	170
Entrate tit. 3 (accertamenti di competenza)	3610	3676	3750
Entrate tit. 4 (riscossioni competenza+ residui)	510	410	410
- riscossione crediti (tit. 4, cat. 6)			
tot. Entrate	8271	8220	8274

Spese tit. 1 (impegni di competenza)	6.858	6857	6908
Spese tit. 2 (pagamenti competenza + residui)	850	640	610
- concessione di crediti (tit. 2, int. 10)			
Pagamenti debiti art. 1, comma 1 DL 35/2013 relativi al 1° semestre 2014	-130		
tot. Spese	7578	7497	7518
Saldo:	693	723	756

MARGINE RISPETTO AL SALDO	73	9	4
----------------------------------	----	---	---

Ok	Ok	Ok
-----------	-----------	-----------

CONCLUSIONI

A norma dell'articolo 239 del d. lgs 267/2000, secondo il quale:

- nei pareri obbligatori dovrà essere espresso un giudizio motivato di congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti, anche sulla base del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente, dei parametri di dissesto e di ogni altro elemento utile;
- vanno suggerite al consiglio le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni;
- il Consiglio deve adottare i provvedimenti conseguenti o motivare in modo congruo la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione;

il Revisore

CONSIDERA

1. congrue le previsioni di spesa ed attendibili sul piano contabile le entrate previste sulla base:
 - a. delle risultanze del rendiconto 2012;
 - b. della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri per l'anno 2013 effettuata ai sensi dell'art. 193 del d. lgs. 267/2000;
 - c. della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
 - d. dell'evoluzione prevista nella dotazione del personale dipendente, dei servizi erogati, degli impegni già assunti.
2. la previsione di spesa per investimenti coerente con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Revisore dei conti esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione dell'esercizio 2014 presentata dalla Giunta Comunale e sui documenti allegati.

Botticino, 9 aprile 2014

Il Revisore dei conti

Dr. Flavio Gnechi

